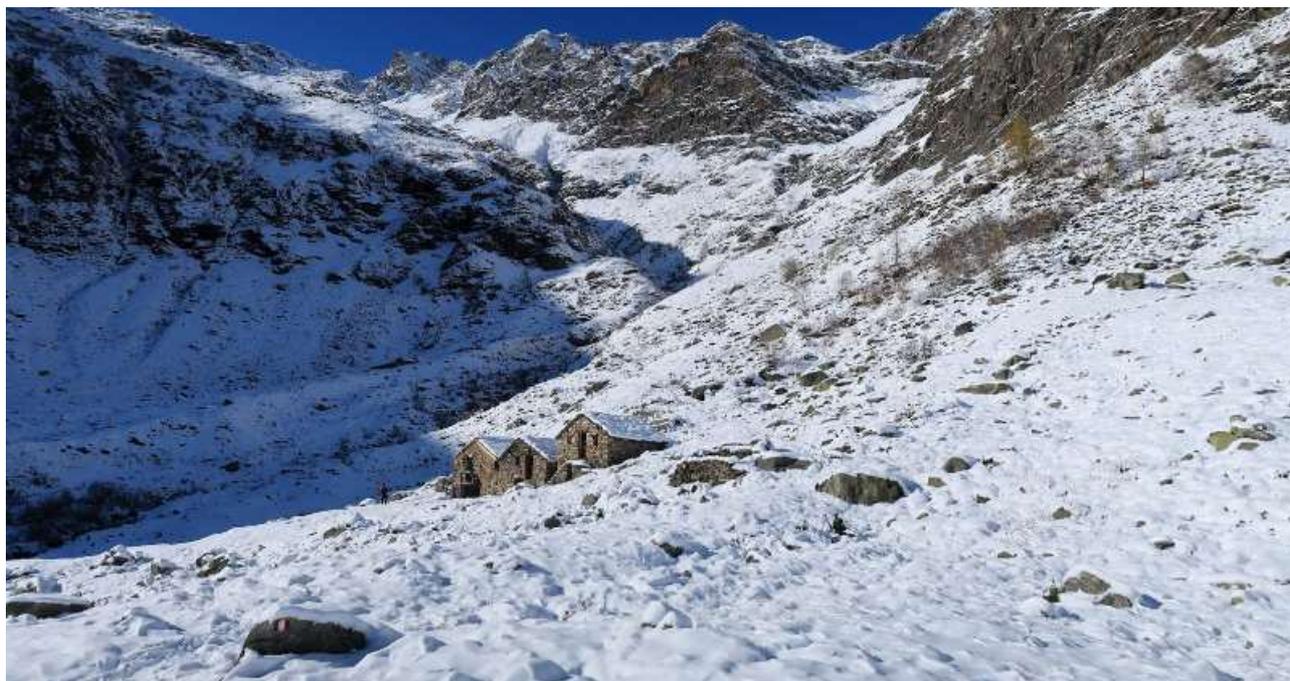




Club Alpino Italiano
Sezione di Gazzada Schianno
Via Roma 18 – tel 379 2933456

“Cammellata 2024” : Bivacco Alpe Salei.

6 gennaio 2024



<u>Difficoltà:</u>	WT2
<u>Punto di Partenza:</u>	Rassa 917 m s.l.m.
<u>Punto di arrivo:</u>	Bivacco Alpe Salei 1710 m s.l.m.
<u>Quota massima:</u>	1710 m s.l.m.
<u>Dislivello in salita e discesa:</u>	793 m
<u>Tempo di percorrenza:</u>	5.00 h
<u>Attrezzatura consigliata:</u>	Scarponi, bastoncini, abbigliamento adatto alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino da 8 mm, ghettoni, ARTVA, pala, sonda, ciaspole, ramponcini
<u>Direttori d'escursione:</u>	Margherita Mai, Daniele Vettorello
<u>Partenza:</u>	h 7.00 piazzale Italo Cremona, Gazzada
<u>Quote</u>	18€ soci / 20€ + assicurazione non soci

Come arrivare: da Gazzada si prende l'autostrada A8 in direzione Milano e poi l'A26 verso Genova. Si esce a Romagnano Sesia/Ghemme e si seguono le indicazioni per la Valsesia e Alagna. Dopo l'abitato di Piode si prende la strada a sinistra seguendo l'indicazione per Rassa.



Itinerario: Si sale attraversando il caratteristico paese, fino a raggiungere il ponte in pietra sul torrente Gronda, che si attraversa raggiungendo sul lato opposto il rione Sant'Antonio, quasi a cavallo dello sperone che separa le Valli Sorba e Gronda. Si svolta a destra seguendo il segnavia 261 e le varie indicazioni in direzione del Colle del Laghetto. Il primo tratto è caratterizzato da una stradina asfaltata che risale la Val

Gronda (il traffico privato è vietato nel periodo estivo e comunque sottoposto a limitazioni), innevata in inverno. Subito dopo aver oltrepassato il ponte sul torrente Gronda in località Pian Molino (987 m), inizia sulla destra la deviazione per le frazioni Oro (L'Ör) e Ortigoso (Urtigós), le cui baite si possono già vedere dalla strada. In breve si arriva alla caratteristica cappella dei "Riveit" (1120 m), da dove parte la mulattiera contrassegnata con il 262 che sale alla sovrastante frazione Piana (La Piàna - 1193 m), per poi proseguire lungo la Val Sassolenda, fino al Colle del Campo. Continuando ancora per qualche minuto si arriva al termine della strada, da dove si inizia a seguire sentiero. Attraversato su un ponte in ferro il torrente Sassolenda, si raggiungono in breve le frazioni Rassetta (1164 m) e Fontana (La Funtàna - 1213 m). Giunti al termine di quest'ultima nei pressi dell'oratorio dedicato alla Madonna della Neve con la sua piazzetta, si tralascia il sentiero di fondovalle si sale a destra seguendo l'indicazione "Sentieri dell'arte sui monti della Valsesia". La mulattiera sale ripidamente arrivando fino a Mezzanaccio (Mašanàcc - 1294 m), l'ultima e più alta frazione della Val Gronda, situata su un bel pianoro erboso. Dall'oratorio di San Pietro si attraversa la frazione formata da varie abitazioni ristrutturate, tra cui non può mancare una visita all'imponente cà grànda, un edificio a più piani. Per ritornare sul sentiero di fondovalle, si scende utilizzando la mulattiera che si imbecca dopo pochi metri dalla chiesetta sulla sinistra, aggirando un'abitazione. Ripreso il sentiero 261, si prosegue fino a raggiungere l'alpe Concrenno (1297 m), dove il sentiero si biforca. Tralasciato il sentiero 251a che attraversa il torrente Gronda su un caratteristico ponte, per poi salire verso la Colma del Giurà, si prosegue a destra seguendo le evidenti indicazioni per l'A. Piana d'Ovago/Lago della Seia/Colle del Laghetto. Dopo un tratto a mezzacosta, si abbandona il sentiero 261 e si sale a destra verso l'alpe Goreto (1392 m), da dove ha inizio il sentiero 261b indicato da un grosso omino in pietra. Seguendo con attenzione i segnavia si sale tra la vegetazione fino all'alpe Stuva (1504 m), oltre la quale si continua a guadagnare quota con una serie di stretti tornati, raggiungendo il ripiano dove sorgono le baite dell'alpe Campo (1710 m). Per raggiungere l'alpe Salei dove si trova il bivacco del CAI di Varallo, bisogna scendere leggermente verso destra seguendo il sentiero 261d e in pochi minuti si arriva all'alpeggio (1707 m).

Discesa dallo stesso itinerario di salita.



La Cammellata è ormai famosa per la condivisione, sia dei tradizionali cammelli di sfoglia dell'Epifania, sia di altri dolciumi, prelibatezze e bevande varie... l'invito è a partecipare non solo all'escursione, ma anche a portare qualcosa nello zaino da condividere con gli altri, in modo da poter festeggiare dignitosamente la fine delle vacanze natalizie.

Iscrizioni in sede o al telefono/ via WhatsApp al numero 379 2933456 (CAI Gazzada) oppure 347 2361902 (Margherita Mai)

Cartografia: Geo4Map 1:25000 Valsesia N° 101

